

Presentazione ESEM-CPT e Teatro Arcimboldi

ESEM-CPT è un Ente del sistema bilaterale territoriale delle costruzioni di Milano, Lodi, Monza e Brianza, costituito su iniziativa congiunta di Assimpredil ANCE e delle organizzazioni sindacali Feneal-UIL, Filca-CISL e Fillea-CGIL, ESEM-CPT opera all'interno del sistema bilaterale delle costruzioni con una missione che integra formazione, sicurezza, orientamento al lavoro e innovazione sociale.

Ogni giorno affianchiamo imprese, lavoratori e professionisti del settore attraverso la formazione, la prevenzione, l'assistenza tecnica e la diffusione della cultura della sicurezza. Accompagniamo nel loro percorso formativo una rete che coinvolge oltre 7.000 imprese e circa 52.000 lavoratori iscritti alla Cassa Edile e siamo inoltre sede di EdilAcademy, la scuola professionale di alta formazione del sistema bilaterale dell'edilizia.

La formazione, e in particolare la formazione alla sicurezza, è quindi parte integrante della nostra attività e della nostra cultura. È anche per questo che sentiamo la responsabilità di continuare a cercare nuovi strumenti per parlare di sicurezza, non soltanto a chi già opera nei cantieri, ma anche a chi si prepara a entrarvi.

Gli infortuni sul lavoro rappresentano ancora oggi una delle piaghe più dolorose del nostro Paese. Come ESEM-CPT conosciamo bene quanto sia importante intervenire attraverso le regole e le procedure, ma siamo altrettanto convinti che la prevenzione passi dalla consapevolezza, dalla cultura e dalla capacità di riconoscere il valore della propria vita e di quella degli altri.

Da questa convinzione nasce la volontà di sperimentare **un nuovo modo di fare cultura della sicurezza**, affidandoci a uno strumento capace di parlare ai giovani con un linguaggio diverso da quello tradizionale della formazione: il teatro.

Abbiamo quindi ideato "**A che ora torni?**", uno spettacolo teatrale dedicato al tema degli infortuni sul lavoro e alle loro conseguenze, raccontato da chi vive quotidianamente il mondo delle costruzioni, **in collaborazione con ATS Milano e con il patrocinio di INAIL Direzione Regionale Lombardia**.

Sul palco non saliranno attori professionisti, ma coordinatori della sicurezza, tecnici, ispettori, imprenditori, formatori e rappresentanti delle organizzazioni sindacali: donne e uomini che hanno scelto di mettersi in gioco per raccontare, attraverso il teatro, il significato più profondo del proprio lavoro.

Non è uno spettacolo che parla di norme. Parla di persone.

Di chi esce di casa per andare al lavoro e di chi lo aspetta per tornare. Di responsabilità, di scelte, di attenzione verso sé stessi e verso gli altri.

È questo che intendiamo per un nuovo modo di fare cultura della sicurezza: non sostituire la formazione tradizionale, ma affiancarla con uno strumento capace di coinvolgere, emozionare e soprattutto far riflettere.

Per l'undicesima replica dello spettacolo abbiamo scelto di rivolgere questo messaggio agli **studenti**, in particolare a quelli delle scuole secondarie di secondo grado e agli istituti a indirizzo edile e ai percorsi formativi affini, senza escludere gli altri indirizzi e le classi terze delle secondarie di primo grado. La cultura della sicurezza, infatti, riguarda tutti e può iniziare a costruirsi ben prima dell'ingresso nel mondo del lavoro.

L'appuntamento è previsto per il **6 novembre 2026 al Teatro degli Arcimboldi di Milano**, in un percorso che si inserisce nell'ambito della **Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole**, che ricorre il 22 novembre e che rappresenta, da undici anni, un importante appuntamento istituzionale per promuovere, all'interno delle comunità scolastiche, la cultura della prevenzione e della sicurezza.

La partecipazione allo spettacolo sarà **gratuita per le scuole e per gli studenti**.

Vorremmo che questa occasione potesse rappresentare una sorta di **introduzione emotiva e culturale a quel percorso sulla sicurezza che i ragazzi sono chiamati ad affrontare quando si avvicinano al mondo del lavoro**. Prima ancora delle norme, delle procedure e della formazione obbligatoria, crediamo sia importante costruire una consapevolezza: **la sicurezza riguarda la vita, le scelte e la responsabilità di ciascuno**.

La proposta potrebbe trovare un naturale spazio all'interno dei percorsi scolastici: il tema della sicurezza nei luoghi di lavoro rientra oggi tra le conoscenze di base previste nell'ambito dell'Educazione civica e costituisce inoltre una componente della formazione che gli studenti affrontano nei PCTO. **Lo spettacolo, senza sostituire la formazione prevista, potrebbe affiancarla come esperienza capace di dare un significato concreto alle norme, alle procedure e ai comportamenti che i ragazzi saranno chiamati ad apprendere**.

Per questo chiediamo il vostro aiuto.

Vi chiediamo di sostenerne la diffusione presso le scuole del territorio di vostra competenza, affinché l'iniziativa possa essere conosciuta e condivisa dal maggior numero possibile di studenti.

Crediamo che portare questo messaggio ai ragazzi prima del loro ingresso nel mondo del lavoro possa rappresentare un contributo concreto alla costruzione di quella cultura della sicurezza che, prima ancora di essere fatta di norme e procedure, nasce dalla consapevolezza del valore della vita e della responsabilità verso sé stessi e verso gli altri.

Perché la sicurezza si impara, certamente. Ma prima ancora, **si costruisce come cultura. E crediamo che sia importante iniziare a costruirla proprio a scuola.**

I posti disponibili sono limitati e saranno riservati alle scuole in ordine di adesione all'iniziativa. Gli Istituti dovranno organizzare autonomamente il trasferimento al Teatro degli Arcimboldi.